"Augusta è sede di Port Authority, basta con le parole al vento"

“No all’Hotspot di migranti al porto di Augusta. E’ sede della Port Authority”. Il deputato regionale Vincenzo Vinciullo torna ancora sulle polemiche che riguardano il destino della struttura portuale. Un dibattito di cui l’esponente del “Ncd” dice di non comprendere il motivo. “si parla dello scippo che presto Augusta potrebbe subire- spiega Vinciullo-Occorre osservare preliminarmente che la Comunità Europea, l’Ottava Commissione alla Camera, la nona Commissione al Senato e il Governo Nazionale si sono già espressi sul fatto che Augusta deve essere la sede dell’Autorità Portuale e le leggi vanno osservate da tutti, anche dai ministri”. Vinciullo ripercorre alcuni passaggi della vicenda. ”Nel corso della Direzione Nazionale del Nuovo Centrodestra-ricorda- avevo chiesto al mio partito di impegnarsi affinché si ritornasse al piano Lupi. Il Governo Nazionale è ritornato su quel progetto e ha programmato due Port Authority per la Sicilia, con Augusta capofila di questo bacino”. Vinciullo ribadisce, invece, il suo “no” al centro per accogliere i migranti all’interno del porto. “A fine settembre- conclude- con esponenti dei ministeri degli Interni e delle Infrastrutture abbiamo eggettuato un sopralluogo per verificare se un pontile nelle vicinanze della cementeria di Augusta possa rappresentare la soluzione ottimale per poter dare accoglienza a migliaia di persone che fuggono dalla guerra per trovare la pace. L’attività umanitaria- è la chiosa del parlamentare dell’Ars- non può avere la meglio sull’attività commerciale e che i migranti devono essere accolti in assoluta sicurezza”.
Anche “Area Democratica” interviene sulla vicenda, attraverso i consiglieri comunali di Siracusa Cosimo Burti, Giuseppe Casella, Gianluca Romeo, insieme all’assessore alle Attività

produttive del capoluogo, Teresa Gasbarro, tutti convinti che sia “impensabile, in nome di chissà quale influenza politica o di altra natura, permetterne il declassamento da hub internazionale riconosciuto dall’Unione Europea a semplice appendice di secondaria rilevanza. In un contesto nel quale il trasporto su gomme dell’intera Isola vive forse il peggior momento degli ultimi decenni, con tutte o quasi le principali arterie autostradali in pessime condizioni se non interrotte – proseguono gli esponenti di Area Democratica – l’investimento sui porti dovrebbe diventare priorità ad ogni livello politico, senza divisioni di sorta. Il nostro pensiero va in particolare – continuano Burti, Casella, Romeo e Gasbarro– alle imprese siciliane, già soffocate dalla crisi e da balzelli altissimi ma costrette in questi ultimi mesi a veder lievitare i costi di trasporto delle merci, incrementati dalle pietose condizioni delle strade”.

Siracusa. Dedicare una via ad Eligia Ardita, lo zio Fabrizio: "sarebbe un bel segnale"

E’ una richiesta spontanea, che nasce dal basso, dalla base. Dai tanti siracusani che hanno voluto “abbracciare” Eligia Ardita in quello che sarebbe stato il giorno del suo 37.o compleanno, ricorrenza celebrata in un Pantheon traboccante di affetto. “Perchè non dedicare una via della città ad Eligia ed alla sua piccola Giulia?”, una domanda che passava di bocca in bocca e che è poi finita tra le migliaia di post dei social network.

“Sarebbe un bel segnale, ci farebbe piacere”, commenta Fabrizio Ardita, zio della sfortunata infermiera uccisa dal marito reo confesso e rinchiuso a Cavadonna. “Ma non faremo noi della famiglia alcuna richiesta ufficiale. Certo, potremmo raccogliere delle firme e consegnarle a palazzo Vermexio”, continua. “Ma non nascondo che ci farebbe piacere che una iniziativa di questo tipo partisse dalla città, dai suoi rappresentanti istituzionali. Abbiamo apprezzato la presenza dell’amministrazione alla cerimonia del Pantheon, questo sarebbe un altro gesto di solidarietà e vicinanza”.
Il caso di Eligia Ardita ha profondamente colpito l’opinione pubblica siracusana. Nonostante gli sviluppi giudiziari, con l’individuazione del colpevole, non scema l’attenzione e la sensibilità. E tutte quelle persone accorse sabato scorso al Pantheon lo comprovano. “Via Eligia Ardita, oppure un parco dedicato a lei ed alla piccola Giulia segno tangibile di chi vuole dire no ad un reato aberrante come il femminicidio”, conclude Fabrizio Ardita.

Siracusa. Finto finanziere chiedeva soldi ai commercianti: non potrà tornare per 3 anni

Non potrà tornare in provincia per i prossimi tre anni. Giorgio Covato, il giovane arrestato dalla Guardia di finanza nel 2014 perché, spacciandosi per finanziere, con il pretesto di organizzare un torneo di calcetto interforze, avrebbe in più occasioni minacciato dei commercianti del territorio, tentando di convincerli che il loro contributo per la

manifestazione sportiva sarebbe stato tenuto presente nei successivi controlli della Guardia di Finanza presso il proprio esercizio commerciale. Le indagini scattarono a seguito della segnalazione alle Fiamme Gialle da parte della moglie del titolare di un panificio siracusano, insospettita dalle richieste dell'uomo. Secondo quanto appurato nel corso delle indagini, il giovane non sarebbe stato nuovo a questo tipo di comportamento, ai danni di ignari malcapitati.In diverse occasioni malviventi si fingono rappresentanti delle forze dell'ordine, perfino per mettere a segno rapine, oltre che truffe ed estorisioni. La Guardia di Finanza invita i cittadini a segnalare al 117 ogni caso ritenuto "anomalo".

Siracusa. Nuova viabilità intorno al Tempio di Apollo: cambia il percorso dei bus elettrici

Nuovi percorsi e nuove fermate dei bus elettrici intorno al Tempio di Apollo. Dopo la decisione del Comune di modificare la viabilità nell'area , per ragioni legate alla tutela del patrimonio culturale, è stato anche disposto un nuovo piano di gestione delle linee delle "navette" elettriche, limitatamente alla Linea Blu-Ortigia.
Questo, nel dettaglio, il nuovo percorso:
parcheggio Molo S. Antonio/Via Rodi n° 10, Via Rodi, via Maielli, via Malta, Ponte Santa Lucia, via dei Mille, viale Mazzini, largo Porta Marina, via Ruggero Settimo, passeggio Adorno, passeggio Aretusa, largo Aretusa, via Castello Maniace, piazza Federico di Svevia, via Abela, lungomare

d’Ortigia, largo della Gancia, via Eolo, via Nizza, belvedere San Giacomo, via dei Tolomei, lungomare di Levante Vittorini, parcheggio Talete, lungomare di Levante Vittorini, Riva Sauro, via del Forte Casanova, riva della Posta, piazza Pancali, via dei Mille, via Chindemi, largo XXV Luglio, corso Matteotti, piazza Archimede, via della Maestranza, belvedere San Giacomo, via dei Tolomei, lungomare di Levante Vittorini, parcheggio Talete, lungomare di Levante Vittorini, Riva Sauro, via del Forte Casanova, Riva della Posta, ponte Umbertino, corso Umberto I, via Crispi, corso Umberto I, largo Marconi, via Tripoli, via Bengasi, Via Rodi, parcheggio Molo S. Antonio/Via Rodi n° 10.
Prevista l’istituzione delle seguenti fermate:
Molo S. Antonio, Darsena, Porta Marina, Passeggio Adorno, Fonte Aretusa, Castello Maniace, Spirito Santo, Cala Rossa, Largo della Gancia, Forte Vigliena/Giudecca, Belvedere San Giacomo, Mastrarua, Talete, Riva della Posta, Piazza Archimede, Immacolata, Belvedere San Giacomo, Mastrarua, Talete, Riva della Posta, Ponte Umbertino, Corso Umberto I, Stazione FF.SS., Pozzo Ingegnere, Molo S.Antonio.

Siracusa. Formazione Professionale, presidio di protesta dei lavoratori: "abbandonati"

Si sono dati appuntamento alle 10 davanti l’ufficio provinciale del lavoro di Siracusa. Sono i lavoratori del comporto della Formazione Professionale. Hanno voglia di gridare la loro rabbia. “Da anni viviamo un disagio economico

e sociale non indifferente, su di noi si è abbattuta come una scure, una volontà ferrea predeterminata, che ha come unico obiettivo, lo sterminio degli anelli più deboli del sistema: gli allievi e i lavoratori", si sfoga una delle lavoratrici.
Sino ad oggi, in Sicilia, registrati migliaia di licenziamenti. Il rischio è che nel breve periodo si possa arrivare alla chiusura totale di tutte le filiere che compongono la Formazione Professionale.
"Siamo stati abbandonati dai sindacati e da una classe politica mediocre, disattenta o attenta a fenomeni elettoralmente più interessanti", si sfogano i lavoratori in protesta, un presidio pacifico di denuncia. "Stiamo manifestando il nostro dolore", dice un altro lavoratore.
"Viviamo un grave disagio. Serve una nuova interlocuzione, capace di farsi carico di una situazione divenuta oramai catastrofica".

Siracusa. Venti nuovi chilometri di asfalto per la rete viaria cittadina "stesi entro l'anno"

Venti chilometri di nuovo asfalto da stendere sulle disastrate strade cittadine. Via Costanza Bruno rappresenta solo uno step, forse il più visibile data la centralità dell'arteria, di un programma che entro l'anno vuole concludersi con la posa di un nuovo tappeto su poco meno di 50 arterie cittadine.
Lavori concentrati in gran parte alla Borgata, anche se non mancano eccezioni in lungo e in largo per Siracusa, dedicati principalmente alla posa all'asfalto per il resto dei servizi

ci sarà tempo.
Non è quell'ambizioso piano da 5,5 milioni di euro che era stato annunciato un anno fa ma è pur sempre un'opera di necessaria manutenzione per una rete viaria che sconta le poche attenzioni degli ultimi decenni e che si ammalora tra buche e avvallamenti.
Alcuni interventi sono stati già avviati nei mesi scorsi, come in via Grotte e in via Filisto oppure il "rattoppo" di corso Gelone o la veloce sistemazione di via Puglia e via Nazionale a Cassibile.
Nell'elenco ci sono poi via Bottaro, via Licata, via Cassaro, via Racalmuto, via San Sebastiano, via Di Natale, via Mauceri, via Testaferrata, via Monsignor Carabelli, via Bacchilide, via Antioco, via Epicarmo, via Agatocle, via Diaz, via Bainsizza, via Ibla, via Vermexio, via Fratelli Sollecito, via Premuda, Largo Gilippo. via Tevere, via SImeto, via Po, via Archia, via Plutarco, via Ierone I, viale Cadorna, via Diaz, via Montegrappa, via Gorizia, via Enna, via Ragusa, via Agrigento, via Caltanissetta, via Trapani, via Statella, via Piave, via Cuma, via Agatocle, via Molo, via Perasso, via Rizza, via Dante Alighieri.
"Si tratta di interventi già avviati o prossimi alla partenza", spiega il sindaco Giancarlo Garozzo. "Completeremo la gran parte entro l'anno. Ovviamente mi aspetto che ognuno guardi alla strada sotto casa per lamentarsi, ma voglio ricordare che Roma non si è fatta in un solo giorno e che bisognerebbe avere sempre chiara, la situazione che ha ereditato questa amministrazione".

Siracusa. Incentivi per le

famiglie che usano i pannolini lavabili: c'è un piano

Promuovere l’uso dei pannolini lavabili a Siracusa. Lo ha chiesto con una articolata nota il deputato regionale Edy Bandiera che ha sottolineato il risparmio, economico e ambientale, che si otterrebbe con il contributo deciso del Comune alla diffusione di una simile cultura.
“Una proposta simile è già allo studio degli uffici competenti”, risponde il consigliere comunale, Stefania Salvo. “Alle politiche sociali e bilancio avevo depositato una mia precedente proposta finalizzata ad un minor consumo delle risorse ambientali necessarie alla produzione ed allo smaltimento dei pannolini usa e getta”.
I pannolini lavabili non sono molto noti a queste latitudini. Difficile anche trovarli in vendita. “Compito dell’amministrazione deve essere quello di curarne la diffusione attraverso l’offerta di incentivi e con la stipula di un protocollo con l’Asp”, spiega ancora la Salvo.
In una prima fase, le famiglie che na fanno richiesta potrebbero ricevere un rimborso per l’acquisto di un kit di pannolini lavabili. “L’amministrazione si è dimostrata favorevole a sposare il progetto. Non siamo riusciti ad inserirla nel precedente bilancio 2014 per mancanza delle risorse necessarie. Ma mi è stato assicurato che già nel nuovo bilancio di previsione verrà stanziata una cifra per questo scopo”.

Siracusa. Edilizia residenziale pubblica, Milazzo chiede i "numeri" di palazzo Vermexio

Il numero e l’ubicazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune. Chiede di conoscerli il consigliere comunale Massimo Milazzo, che ha presentato un’apposita interrogazione. Importante, secondo l’esponente di minoranza, conoscerne anche le condizioni di manutenzione, agibilità e ogni dettaglio utile per capire se e come tali appartamenti sono utilizzabili o utilizzati. La risposta potrebbe arrivare nel corso della seduta del consiglio comunale del 15 ottobre prossimo. “E’ necessario anche avere informazioni- aggiunge Milazzo- sugli introiti da locazione riscossi dal Comune nell’esercizio 2013 e 2014 nonché l’ammontare delle spese di manutenzione straordinaria”.L’amministrazione comunale, nei giorni scorsi, ha espresso la volontà di vendere gli alloggi popolari di via Barresi di proprietà di palazzo Vermexio. In molti casi gli assegnatari sarebbero disponibili all’acquisizione degli immobili in cui vivono. In un anno questo potrebbe portare nelle casse comunali poco meno di mezzo milione da euro da spendere per la manutenzione degli alloggi popolari.

Siracusa. Operai in nero in

un cantiere senza sicurezza,imprenditore multato: 15 mila euro

Operai in un cantiere, privi del casco di protezione. Uno di loro viene colpito, fortunatamente non in maniera grave, dalla caduta di materiale dell'alto. Gli altri sono tutti impiegati in nero. Le indagini dei carabinieri del nucleo Ispettorato del lavoro e del comando provinciale, su parere della Direzione territoriale del Lavoro hanno portato alla luce una serie di violazioni. Per l'impiego di operai in nero è scattata l'immediata sospensione dell'attività di cantiere e la contestazione di illeciti amministrativi per circa diecimila euro. Sotto l'aspetto tecnico, invece, riscontrate violazioni alle norme sulla sicurezza e pertanto contestate sanzioni per ulteriori cinquemila euro. Individuate responsabilità di ordine penale di cui è stata informata la Procura. Il lavoratore infortunato, essendo stato regolarizzato a seguito del tempestivo avvio degli accertamenti da parte dei carabinieri, potrà beneficiare dell'assistenza sanitaria gratuita per tutta la durata della sua convalescenza. I controlli proseguono

---

Siracusa. Nuovo manto stradale per via Costanza Bruno, al via i lavori:

disagi e polemiche

Cominciati questa mattina i lavori per il rifacimento del manto stradale di via Costanza Bruno. Inevitabili i disagi per gli automobilisti. Una carreggiata, quella verso via Christiane Reimann, è stata chiusa al transito per consentire la scarificatura dell'asfalto. Sull'altra carreggiata vige il doppio senso di marcia, vietata la sosta.
Protestano residenti e commercianti della zona, che per tutta la settimana dovranno convivere con i lavori e le nuove disposizioni di marcia. Riflessi sul traffico anche nel vicino tratto di viale Teracati.
"Mi scuso anticipatamente per i disagi che i cittadini dovranno sopportare per qualche giorno, per i lavori di rifacimento del manto stradale di via Costanza Bruno", dice l'assessore Alfredo Foti.